



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

**Delibera n. 47
in data 20/12/2011**

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CENTO, SANT'AGOSTINO, MIRABELLO, VIGARANO MAINARDA, POGGIO RENATICO E BONDENO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI. PERIODO DAL 01/01/2012 AL 31/12/2014.

L'anno DUEMILAUNDICI, questo giorno di VENTI del mese di DICEMBRE alle ore 20:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	ROSSI RENZA	P
MARVELLI FILIPPO	P	SCIMITARRA OLGA	A
LODI ROBERTO	P	SCHIAVINA MATTEO	P
VERGNANI ILARIA	P	TASSINARI SIMONE	P
GRAZIOLI LORENZO	P	BONORA ANNA	A
PAZI LUCA	A	ANSALONI MAURO	P
LODI LUIGI	P	SANTI MICHELE	A
DIEGOLI ANTONIO	P	FERRIOLI VITTORIO	P
SICILIA TEODORA	P		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori, per la verifica delle votazioni, i sigg. consiglieri: 1) = 2) = 3) = .

DIEGOLI ANTONIO – La convenzione con i Comuni dell'Alto Ferrarese di gestione associata scadrà il 31.12.2011, tra qualche giorno, quindi siamo per rinnovare questa convenzione che ha lo scopo di dare un servizio sempre migliore per quanto riguarda il sociale e il socio-sanitario. La volontà emersa da parte di tutti i Comuni è quella di collaborare e riuscire a migliorare, laddove ve ne fosse bisogno, questa convenzione, per appunto dare una risposta più precisa, più puntuale, laddove magari c'era qualche carenza. Il lavoro è stato fatto d'intesa con le amministrazioni dei vari comuni e direi nonostante la situazione attuale in cui si vede, da un lato, un aumento delle richieste per quanto riguarda le utenze che hanno necessità di avere un aiuto, e dall'altro dobbiamo tener conto delle risorse che sono piuttosto limitate. E mi riferisco in primis alle risorse umane ma anche alle risorse economiche. Per cui dobbiamo cercare di ottenere un risultato, il migliore possibile, a fronte di questo quadro. La convenzione a cui siamo arrivati a redigere ha questo scopo, quindi di migliorare quella che è stata la gestione associata degli anni precedenti. Bondeno ancora non è entrato, quindi si trova ancora nella fase di studi ma la volontà anche di Bondeno è quella di entrare. Questo non fa altro che aumentare le forze e quindi cercare in fondo l'obiettivo che è quello di migliorare e dare risposte più precise possibili. Questa convenzione ha durata triennale, dal 1mo gennaio 2012 e scadrà il 31.12.2014. La convenzione che è anche con l'USL, il Comune capofila è Cento con l'USL la convenzione in essere e scadrà il 31.12.2012. Per quanto riguarda i dettagli eventualmente quelli che sono i termini della convenzione direi di lasciare la parola al dr. Petrucci.

PETRUCCI FRANCESCO – Questa è stata la prima funzione associata che è venuta dentro con la costituzione dell'Associazione, che vede come capofila Cento, e questa scadenza, oltre a riproporre e ad assicurare la gestione associata dei servizi per un ulteriore triennio, è stata l'occasione per rafforzare il ruolo dei Comuni associati nel compito di indirizzo nei confronti della gestione stessa. Ricordo che in moneta sonante la convenzione vale oltre 3 milioni di euro all'anno e quindi con tutti i Comuni associati costituisce un pacchetto molto importante e anche da tenere monitorato in maniera abbastanza ristretta. Per questo la conferenza degli assessori dell'associazione ha lavorato molto, ha fatto circa più di 9-10 incontri per mettere a punto un documento, che era un documento appunto di indirizzo, che è stato recepito all'interno della convenzione, che vado a riassumere rapidamente per non ripercorrere gli articoli che è una cosa che odio personalmente.

Con questa convenzione viene raccolto l'indirizzo che ho detto prima e viene dato un maggiore rilievo intanto al volontariato, che è considerato un patrimonio inestimabile del nostro territorio. Prima abbiamo visto un esempio ma se potessimo fare anche solo l'esempio della protezione civile e altri esempi, tutti ormai hanno realizzato che senza il volontariato spesso l'impovertimento del territorio è tale che non riuscirebbe a sopravvivere in alcuni casi. Sempre sotto la voce volontariato volevo informarvi che presto verrà fatta una mappatura delle varie associazioni di volontariato presenti in tutto l'alto ferrarese, dove verranno testate le vocazioni operative, chiamiamole così, perché ogni associazione ha la sua mission, e verranno incrociate, queste vocazioni, con i bisogni di prossimità, cioè con i servizi minimi, non con i servizi professionali, per i quali la convenzione prevede che ci sia una gestione molto complessa e articolata. Questi bisogni di prossimità però non vanno considerati secondari, vanno considerati invece al contrario come prevenzione primaria, perché se voi pensate alle attività per sostenere la solitudine degli anziani, o i trasporti, i piccoli servizi di segreteria domestica, faccio solo questi esempi, vi accorgete come senza queste piccole attività la persona possa rimanere isolata, possa non adempiere ai suoi compiti minimi e quindi possa anche scadere in bisogni molto più pressanti e molto più escludenti per lui, tipo una casa di ricovero o quant'altro. Quindi solo per questo fatto i servizi di prossimità devono essere molto valorizzati e fare molta attenzione a questo partner importantissimo che è quello del volontariato. L'altro elemento: è stata rafforzata la gestione associata perché c'è l'impegno dei comuni di completare quelle deleghe di servizi che sono state finora date in parte alla gestione associata, parte insistono ancora nei comuni, con dei doppioni e delle situazioni di incongruenze, perché non si sa mai poi alla fine quando c'è qualcuno che scoppia, che ha delle problematiche importanti, non si sa mai chi deve intervenire e chi deve fare che cosa. E questo impegno è importante perché così si va

verso un trasferimento delle deleghe alla gestione associata. L'altro elemento l'ha ricordato l'assessore, è quello che per Bondeno, che già partecipa a questa convenzione per alcune prestazioni che riguardano le adozioni e i minori, c'è un impegno per fare uno studio nei primi mesi del 2012 per verificare come e quando e se, perché il consiglio comunale di Bondeno ovviamente è sovrano, intende entrare in toto alla pari con tutti gli altri comuni, nella gestione associata. Perché questa cosa non può essere risolta con una semplice lettera o una delibera di Giunta eccetera? Bondeno è una cosa molto importante, ha delle case protette, ha delle strutture per minori, ha una complessità di servizi integrata con la parte scolastica, quindi non facilmente disgiungibili, quindi è chiaro che per questo il comune stesso, con l'aiuto dell'associazione e anche con l'aiuto della gestione associata, quindi Cento, compirà questa analisi per verificare l'opportunità o meno di entrare definitivamente. L'altro elemento ancora è quello dei regolamenti, cioè in questa convenzione viene preso l'impegno di omogeneizzare tutti i regolamenti per la fruizione dell'assistenza, oggi diversi da comune a comune, quindi di uniformarsi in modo che il cittadino di Poggio Renatico abbia lo stesso trattamento come il cittadino di Cento, di Vigarano, di S. Agostino e quant'altro. Altro elemento: l'impegno ad integrare l'indice della situazione economica, che è l'ISEE, che è quella che ormai è la nostra carta di identità per verificare come e quanto dobbiamo contribuire ai servizi, di integrarla con il fattore famiglia, che è una modificazione per migliorarla e tenere conto delle componenti familiari oltre che del semplice reddito. Perché un reddito con una famiglia che ha 3 bambini piccoli ovviamente non è lo stesso reddito di un'altra famiglia che non ha bambini etc.; poi se dentro a questa famiglia c'è un bambino con handicap è ancora diverso, quindi andare a pesare quell'indice che è stato istituito a suo tempo ma che oggi ha necessità, poi c'è una pressione notevole da parte delle associazioni dei consumatori, e la stessa Regione ha già predisposto una bozza di direttiva il 4 di novembre che noi stiamo verificando ma c'è anche l'impegno del governo di approntare degli orientamenti e degli indirizzi per quanto riguarda questo importantissimo elemento; è quello che dà la possibilità alle famiglie ovviamente l'obbligo di contribuire al costo della prestazione, il ticket sociale, tanto per intenderci. Altro elemento ancora contenuto in quella convenzione è il miglioramento della comunicazione tra gli operatori, gli utenti e gli amministratori. Oggi, attraverso gli incontri che sono stati fatti, abbiamo focalizzato questo aspetto per migliorarlo e trovare dei punti più qualificanti. Ancora, è stato iscritto che si farà un monitoraggio costante dei fondi assegnati da ciascun comune alla gestione associata per appunto restare fedeli a quelli che sono i limiti di spesa imposti dalla normativa e questo significa che bisogna fare con quello che abbiamo e questa è una cosa importante. Nonostante questo è possibile che ci possono essere delle spese impreviste tipo l'ospitalità di un bambino abbandonato dalla famiglia o si trova momentaneamente solo senza che la spesa sia prevista o che i fondi siano esauriti e questo però è d'obbligo di legge e quindi verrà ugualmente assolta. Quindi l'emergenza da questo punto di vista, anche se c'è il limite di spesa, viene garantita. Rispetto al fatto che le risorse cominciano a scarseggiare in maniera anche molto evidente e i bisogni crescono è un fatto che bisogna valutare bene e seguire questa gestione come sta facendo adesso la conferenza degli assessori e l'associazione in maniera molto ravvicinata. Per fortuna abbiamo ancora il fondo regionale per la non autosufficienza che ci supporta ancora per il 2012. Più in là del 2012 non riusciamo certamente a fare nessuna previsione. La speranza è totale ma naturalmente saranno i fatti a parlare.

ANSALONI MAURO – Io volevo fare qualche riflessione, invitare a dare qualche spunto di riflessione e avere un po' più il quadro di chiarezza rispetto a questa astensione del Comune di Bondeno da questa convenzione. Intanto direi che come consigliere so come stanno le cose, ma vorrei spogliarmi di quelle che sono le vesti di consigliere e mettermi nelle vesti di un cittadino che è interessato alla cosa pubblica e che quindi un domani prende questa delibera e se la legge. E mi riaggancio proprio alle ultime parole del dr. Petrucci: le risorse iniziano a scarseggiare, i bisogni invece sono crescenti. Allora, leggendo la delibera vedo che il Comune di Bondeno fa parte dell'Associazione dei Comuni già dal 2001 quindi dal suo nascere. Poi proseguo e mi accorgo che a un certo punto, al 3° comma, nel citare i comuni, si citano i Comuni di Cento, S. Agostino, Poggio

Renatico, Vigarano M.da e Bondeno improvvisamente sparisce. Questi Comuni citati gestiscono i servizi socio-assistenziali e sociali integrati ininterrottamente attraverso l'associazione intercomunale. Poi subito dopo sotto, e qui mi si crea un po' di confusione, il cittadino magari non sa di questa cosa di Bondeno e legge: i Comuni dell'ambito distrettuale. E allora se conto i Comuni dell'ambito distrettuale sono 6 e dentro c'è anche Bondeno. Allora prima lo escludo, poi lo metto dentro. Tutti i Comuni dell'ambito distrettuale hanno sottoscritto una convenzione con validità fino al 31.12 2012 etc. Proseguo e arrivo all'ultimo capoverso prima del richiamo dei vari articoli di legge, e qui vedo che il Comune di Bondeno, leggo testualmente, intende: come nella convenzione relativa al quadriennio 2008/2011, quindi 4 anni trascorsi, valutare l'ingresso nella gestione associata e di servizi da conferire e che nel frattempo però necessita di acquisire i servizi relativi al percorso adottivo. In pratica se ci ragiono un attimo dico: ma con Bondeno intende anche adesso in questa convenzione, in questo rinnovo stare in stand-by e valutare come ha fatto già in un quadriennio, quindi 4 anni non sono stati sufficienti per valutare la gestione associata, però nel frattempo ha una necessità di acquisire i servizi relativi al percorso adottivo e quindi per quelli sfrutta la convenzione, sfrutta l'associazione. A me piacerebbe come cittadino che il Comune di Bondeno giocasse a carte scoperte, o ci sta o non ci sta, perché questo stare fuori e per quello che fa comodo e quindi non intervenire anche nei costi, nelle spese, nelle responsabilità, nella gestione, e poi invece entrare solo per quello che fa comodo che magari è più difficile da gestire da un punto di vista economico, mi sembra possa essere quantomeno inopportuno. Nella parte di delibera, continuando a leggere, il Comune di Bondeno non viene più citato, scompare completamente, quindi uno può anche pensare che ha avuto questa riflessione, sta riflettendo, però poi fondamentalmente non entra a far parte di questa cosa. Arrivo al titolo della convenzione ed ecco che il Comune di Bondeno ricompare. Allora il gioco delle tre scatoline a me non è mai piaciuto, invece pare che questa volta lo si stia facendo in modo molto marcato. Poi vado a vedere all'art. 3 un articolo specifico per la partecipazione del Comune di Bondeno e qui mi si ribadisce che il Comune di Bondeno si impegna nei primi mesi del 2012 ma comunque può anche decidere entro il 31.12 quindi anche il 30 o anche non decidere se continuare con questo andazzo oppure no. La riflessione era capire, intanto il cittadino che legge la delibera non riesce più a capire niente, Bondeno c'è o non c'è, alla fine spendiamo dei soldi, non spendiamo dei soldi, lui da solo 2.000 euro ma possibile che noi abbiamo una spesa di 3 milioni e rotti di euro e Bondeno si limita a 2.000 euro IVA inclusa come rimborso etc. etc.. Ecco, io vorrei che i Comuni a questo punto mettessero un paletto anche al Comune di Bondeno, capisco la sovranità del Comune, capisco la sovranità dei Consigli, capisco tutto però gli si dice: o dentro o fuori, 4 anni li hai avuti per decidere, quest'anno ti si dà di nuovo da decidere, la prossima volta bisogna che ti decidi, o dentro o fuori, o tutto o altrimenti ti arrangi. E questo secondo me va fatto pesare quantomeno per vedere che piega prende la cosa.

PETRUCCI FRANCESCO – C'è poco da spiegare, questo aggiungi e togli è proprio frutto di questo stare dentro stando fuori e stare fuori stando dentro. Quindi anche per questo gli è stato dato, se leggete l'art. 3, indipendentemente dal fatto che nel dispositivo della delibera è stato messo erroneamente Bondeno ma proprio questi mettere, un po' di dimenticanze un po' di errori e un po' di pdf che non si riescono a modificare quando arrivano da Cento e anche la difficoltà che abbiamo avuto anche con Bondeno, viene tagliata la testa al toro con l'art. 3 e cioè che nei primi mesi del 2012 Bondeno deve fare questa scelta e comunque entro il 31.12.2012. Però non possiamo buttare, cioè potevamo farlo 10 anni fa allora, abbiamo dato questa elasticità, adesso è stato scritto, prima non era scritto, quindi anche noi abbiamo la necessità però vorremmo che Bondeno entrasse, cioè più che trattarlo con un ultimatum che è il modo più sbrigativo per allontanarlo, noi abbiamo cercato di essere più elastici però siccome ci dobbiamo lavorare noi ci lavoreremo dietro subito dai primi giorni dell'anno per cercare di mettere Bondeno davanti a una decisione definitiva, questo nell'interesse di tutti, perché anche questi 2.000 euro che sono stati previsti per queste prestazioni che nell'anno 2011 non hanno visto nessuna prestazione, c'è prestazione zero, però l'abbiamo

messo perché nel caso in cui si verifici questa necessità e questi bisogni loro non sarebbero in grado da soli di provvedervi, nonostante questo è una prestazione molto rara che abbiamo dovuto comunque prevedere. Con questo art. 3 riteniamo di poter mettere Bondeno, perché lo studio è stato fatto ancora nel 2004, io ce l'ho ancora questa analisi, lì c'era da mettere fuori da parte di Bondeno da concorrere anche alle spese della gestione associata ma in quel momento fece la scelta di restare ancora in stand-by, adesso il rapporto con Cento diciamo che è molto migliorato, cosa che prima era molto difficoltoso. Adesso quando ci troviamo si parla più apertamente, gli assessori partecipano di più ed è anche per questo che il risultato si è potuto ottenerlo ed è quello che verificheremo questa possibilità. Noi vorremmo ovviamente tutti che Bondeno partecipasse, perché ovviamente c'è una sovrapposizione del distretto di tutti i Comuni con l'associazione di tutti i Comuni quindi è chiaro che si va verso una omogeneizzazione e anche verso l'individuazione di un tratto caratteriale della comunità dell'alto ferrarese nella sua globalità intesa complessivamente.

DIEGOLI ANTONIO – Io avevo accennato al fatto che c'è uno spirito nuovo di collaborazione per cercare di unire le forze, e l'augurio è quello che anche Bondeno, che ancora è fuori, possa entrare, quindi il segnale che si vuole dare questa sera è quello non di dentro o fuori, perché è un po' semplicistico in questa situazione che ripeto non è sicuramente delle migliori dal punto di vista socio-economico per fare questa sera dentro o fuori, l'obiettivo è quello di unire più forze possibili perché soltanto con più forze si riesce a fare un discorso più ampio e più razionale. Questa è la nostra volontà, questo ci fa anche rispondere che non siamo dittatori ma si cerca fin dove è possibile di arrivarci. Io non parlo di comodo o scomodo, io parlo solo di arrivare all'obiettivo di dare un servizio a quelli che veramente han bisogno. Questo ci tenevo a puntualizzare, poi un mese, due mesi, tre mesi, a me serve poco questo discorso, l'importante è arrivare là, se ci si arriva fra 6 mesi ma ci si arriva con questo intento per me è già un risultato.

SINDACO – E' molto importante quello che ha detto anche il dr. Petrucci. A parte Bondeno sì o Bondeno no è importante uniformare anche i servizi su tutto il territorio, perché oggi abbiamo Comuni – e qui mi permetto di dirlo – che hanno creduto di più all'associazione, tra cui S. Agostino, perché soprattutto, parlo con i consiglieri che hanno vissuto dal 2001 la nascita di determinati servizi come i pasti a domicilio, il SAD, i Comuni di Cento, S. Agostino e Mirabello l'hanno sempre gestito in maniera associata. Gli altri Comuni, pur essendo dentro all'associazione hanno avuto delle gestioni diverse. Quindi credo che il messaggio che ha detto il dr. Petrucci, che poi è quello che è emerso è che probabilmente è arrivato anche un momento di unire totalmente tutti i servizi, perché se gestiamo tutti i servizi insieme abbiamo realmente delle economie di scala, perché altrimenti rischiamo di avere un territorio dell'alto ferrarese con diversi servizi ma anche con una mancata economia di scala che secondo me invece è l'obiettivo. In questo contesto chiaramente l'inserimento di Bondeno è comunque un punto fondamentale, quindi adesso abbiamo la nuova amministrazione di Cento, abbiamo anche un assessore, Manderioli, che è molto dentro e mi sembra anche, negli incontri che ci sono stati, che sia una persona di buon senso, quindi cercheremo nel 2012, magari nei primi mesi, di fare in modo che Bondeno faccia una scelta. Sicuramente è arrivato il momento che la scelta la faccia perché condivido che non possiamo tra 4 anni ritrovarci qui e dire Bondeno sì o Bondeno no, questo Bondeno comunque lo sa e quindi assolutamente bisogna andare in quella direzione cercando di unire il più possibile ma anche di uniformare i servizi. Credo che sia un anno importante per capire anche chi ci crede veramente all'associazione quindi o ad altre forme, o chi invece ci crede di meno.

ANSALONI MAURO – Se avete capito così evidentemente mi sono espresso male, non è che io voglia tener fuori Bondeno, non era quello né lo scopo, né il pensiero, né l'intento. Lo scopo è proprio quello di cercare in una economia di scala di arrivare a massimizzare quelli che sono i costi e i benefici, visto che le risorse sono poche e i bisogni crescono, se non si fa questo gioco di massimizzazione evidentemente si corre il rischio di buttare via soldi, energie e quant'altro.

Però come diceva il sindaco, che ha capito quello che era il succo del discorso, bisogna che si arrivi a una decisione, a una conclusione. Ora, è chiaro che la decisione non può essere brutalmente detta come io l'ho detta qui, da cittadino, o dentro o fuori, però alla fine il succo è quello: o dentro o fuori. Bisogna che Bondeno, che è consapevole di questo, decida, e considerando che l'amministrazione di Cento ha avuto un netto miglioramento dal mio punto di vista rispetto a prima, che i rapporti tra gli altri Comuni e Bondeno sono sempre stati ottimi, per quanto mi risulta, e che possiamo sfruttare le capacità mediatricie del dr. Petrucci che io conosco da anni e che so essere capace in questo, cerchiamo di portare a casa l'obiettivo, ecco questo è il succo del discorso perché questo tira e molla continuo non lo vorrei vedere nella prossima convenzione. Se riusciamo a tirare i remi in barca è meglio tirarli in modo da viaggiare tutti uniti, anche nell'ottica del miglioramento e della standardizzazione dei servizi su tutti i territori dei Comuni.

Ho avuto l'autorizzazione a fare la dichiarazione di voto: il gruppo voterà a favore.

VERGNANI ILARIA – Anche il gruppo di Idea Comune voterà in modo affermativo a questo punto all'o.d.g..

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i Comuni, al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni e servizi determinati possono stipulare tra loro apposite convenzioni; queste ultime devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- i Consigli Comunali dei Comuni di Cento, Sant'Agostino, Mirabello, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda e Bondeno hanno simultaneamente deliberato in data 26.11.2001 la formale costituzione dell'Associazione Intercomunale per l'ambito dell'Alto Ferrarese per la gestione in forma associata di funzioni e servizi ai sensi della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni, nonché della L.R. 26 aprile 2001 n. 11;
- con gli stessi atti consiliari si è proceduto alla approvazione dell'Atto Costitutivo e del Regolamento dell'Associazione medesima;
- i Comuni di Cento, Sant'Agostino, Poggio Renatico, Mirabello e Vigarano Mainarda, aderenti all'Associazione Intercomunale dell'Alto Ferrarese, gestiscono i servizi socio-assistenziali e sociali integrati ininterrottamente attraverso l'associazione intercomunale dall'1 giugno 2002 sino al 31 dicembre 2011;
- i Comuni dell'ambito distrettuale, con l'Azienda U.S.L. di Ferrara, hanno sottoscritto convenzione con validità fino al 31/12/2012 per la costituzione, organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano del Distretto Ovest e che con tale convenzione è stato individuato il Comune di Cento quale soggetto istituzionale competente alla concessione dell'accreditamento;
- il Comune di Cento ha in essere con l'Azienda U.S.L. di Ferrara una convenzione per l'integrazione delle prestazioni sociali e sanitarie e a rilievo sanitario nell'ambito del territorio dell'Alto Ferrarese, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 347 del 27/12/2007, per il periodo 2008-2011 che, nel rispetto dell'autonomia programmatica ed operativa e del ruolo di promozione delle attività di rispettiva competenza, garantisce una gestione integrata dei servizi rivolti all'area minori, area adulti ed area anziani, comprendenti tra le altre cose l'assistenza domiciliare intesa come cura della persona e sostegno alla sua autonomia e che, pertanto, con separato atto adottato dal Comune di Cento in qualità di Comune referente del Distretto Ovest verrà adottata la nuova convenzione con l'Azienda U.S.L. di Ferrara per garantire l'integrazione socio-sanitaria degli interventi;

- tutti Comuni sopracitati hanno riconosciuto il valore e l'importanza della gestione coordinata di tale funzione ed espressa l'intenzione di proseguire nella sua realizzazione, allo scopo di svolgere in maniera più efficace ed efficiente le attività connesse alle funzioni suddette, migliorando la qualità del servizio erogato nell'interesse primario del cittadino utente;
- il modello organizzativo già sperimentato e oggi proposto prevede l'individuazione del Comune Capo-fila gestionale a cui gli enti aderenti delegano l'esercizio delle funzioni specificate nella presente convenzione;
- il Comune di Bondeno intende, come nella convenzione relativa al quadriennio 2008-2011, valutare l'ingresso nella gestione associata ed i servizi da conferire e che nel frattempo necessita di acquisire i servizi relativi al percorso adottivo;

Richiamati:

- l'articolo 38 della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 *“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2007, n. 772 *“Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 LR 2/03 e succ. modd.”*;
- l'articolo 23 della Legge Regionale 19 febbraio 2008, n. 4 *“Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori norme di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 514 *“Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della LR 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 21/12/2009, n. 2110 *“Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per i servizi sociosanitari per anziani valevole per l'accredimento transitorio”*;
- i commi 557 e 557-ter della Legge 27/12/2006, n. 296; l'art. 14, comma 9, del D.L. 78/2010; l'art. 20, comma 9 del D.L. 98/2011; norme in materia di riduzione e contenimento della spesa di personale delle autonomie locali;
- l'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito con la Legge 30 luglio 2010, n. 122 e precisamente l'art. 6, commi 7, 12, 13 e 14;
- l'art. 104 c.c. che prevede l'intervento di tutela in via urgente della “pubblica Autorità” al fine di collocare il minorenne vittima di reato o in stato di abbandono in luogo sicuro;
- il D.P.R. 616/1977, artt. 22 e ss., che prevede che la pubblica Autorità competente, in via generale, all'assistenza dei minori degli anni 18 e, di conseguenza, a disporre con apposito provvedimento motivato e notificato ove possibile agli esercenti la potestà genitoriale, l'intervento di tutela ex art. 403 c.c., è il legale rappresentante del Comune ovvero il pubblico funzionario o esercente di un pubblico servizio dallo stesso all'uopo delegato specificatamente in via generale nel cui territorio il minore sia rinvenuto o nel cui territorio il minore necessita di essere allontanato;

Ritenuto opportuno proseguire nella gestione associata dei servizi socio-assistenziali anche per il periodo 2012-2014;

Vista, allo scopo, la bozza di convenzione in allegato, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la Conferenza dei Sindaci dell'Associazione Intercomunale dell'Alto Ferrarese nella seduta del 14/12/2011 ha approvato il testo della citata convenzione;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi

Delibera

1. di approvare, per il periodo 01.01.2012-31.12.2014, la gestione associata dei servizi socio-assistenziali tra i Comuni di Cento, Sant'Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda e Poggio Renatico;
2. di approvare lo schema di convenzione tra i Comuni di Cento, Sant'Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda e Poggio Renatico per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali, da valere per il periodo 01.01.2012-31.12.2014, nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che gli oneri derivanti da tale forma di gestione associata saranno previsti e finanziati da tutti i Comuni interessati sui rispettivi bilanci di previsione;
4. di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza a provvedere, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con votazione unanime.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 47 DEL 20/12/2011

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CENTO, SANT'AGOSTINO, MIRABELLO, VIGARANO MAINARDA, POGGIO RENATICO E BONDENO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI. PERIODO DAL 01/01/2012 AL 31/12/2014.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 16/12/2011

Il Responsabile del Servizio
F.to CAMPANINI DANIELA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 19/01/2012 all'albo pretorio.

Addi 19/01/2012

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 19/01/2012 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il29/01/2012.....

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addi 29/01/2012

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.